VIAGGIO IN SARDEGNA: LA NOSTRA SECONDA VOLTA

dal 14 Agosto all'8 Settembre 2009

Di e con Alessandro (41), Patrizia (41) e Ilaria (18).
Con la partecipazione straordinaria di Andrea (20)

Premessa
Quest'anno è stato decisamente duro!
Una serie di problemi lavorativi e famigliari hanno portato in secondo piano la definizione e l'organizzazione delle ferie che, originariamente, non dovevano essere queste.
Come sempre, all'inizio dell'anno ci eravamo dati alcuni obiettivi "vacanzieri", puntualmente disattesi nei mesi successivi, ma solo a fine luglio abbiamo saputo quando saremmo potuti partire e di conseguenza abbiamo iniziato tardi a progettare le nostre vacanze.
L'idea della Sardegna era già tra le possibili scelte e alla fine è stata votata all'unanimità come meta delle ferie lunghe del 2009...talmente all'unanimità che Andrea, figlio 20enne da tempo dedito a vacanze senza la famiglia, per la Sardegna è disposto a "sacrificarsi". Naturalmente solo per qualche giorno, ma la cosa ci ha piacevolmente sorpreso.
Iniziamo cercando il miglior prezzo per il traghetto, compito abbastanza semplice non avendo vincoli particolari di date e orari. Sembrava facile ma…"Mamy, non possiamo partire dopo il 16?"…"Papy, io fino a ferragosto sono a Marina di Massa". Scopriamo subito che incastrare gli impegni di tutti non è semplice: bei tempi quando a decidere erano solo i genitori…
Ok calma, possiamo farcela!
Partiremo in due (genitori) col camper il 14 Agosto e in due (figli) col volo Parma-Alghero di Ryanair il 17 Agosto (11€ a figlio tutto compreso: offerta irrinunciabile, considerato anche che abitiamo a Parma). Andrea rientrerà il 21 Agosto, sempre con volo Ryanair Alghero-Parma (92€), e il resto della famiglia l'8 Settembre con Moby Tommy Olbia-Livorno.

Per mancanza di tempo non abbiamo preparato un itinerario, ma abbiamo sfruttato le informazioni raccolte due anni fa durante la nostra prima vacanza in Sardegna. Allora avevamo fatto il giro dell'isola in senso orario toccando le località più note e consigliate della costa (prima vacanza in Sardegna: inevitabile): S.Teodoro, Berchida, Torre Murtas, Lido di Orrì, Villasimius, Chia, Cala Domestica, Scivu, Is Arutas, Bosa, Alghero, Stinitino.
Quest'anno il giro è stato in senso antiorario. Abbiamo voluto approfondire le località per le quali nel 2007 avevamo detto "Sarà per la prossima volta".
Anche quest'anno abbiamo privilegiato la costa e il mare rispetto all'entroterra, "saltato" il nord, tralasciato tante località e tante attività.
Anche questa volta ci siamo detti che ritorneremo….

C'è il mare di mezzo. La gente non ci finisce per caso, ma ci va per scelta

Beppe Severgnini

14\08 Venerdì
Sveglia alle 3.20, verticali alle 3.24, raccolte le ultime borse, controllato porte e finestre…alle 3.40 si parte
Arrivati a **Livorno** consegnamo la prenotazione internet agli addetti Moby che ci misurano (tutto ok, 6,20 metri con le bici) e in diretta ci stampano i biglietti prenotati on line. Dopo una rapida colazione ci imbarchiamo. Partenza alle 8.00, arrivo a Olbia alle 14.20 in leggero ritardo ma euforici.
Per evitare la ressa ferragostana della costa e per recuperare energie di tanti mesi di lavoro, abbiamo deciso di trascorrere i prossimi due giorni in un agriturismo vicino a Macomer, cittadina in cui papà Alessandro ha fatto il militare nel 1987.
Indecisi sulla direzione ci indirizziamo verso Sassari e viaggiamo circondati da un paesaggio abbastanza monotono e monocromatico. Nell'ultimo tratto gli alberi, i campi e le colline sono completamente bruciati e dovunque si giri lo sguardo il colore predominante è il nero, inquietante e desolante contrasto con l'azzurro del cielo.

A **Macomer** ci fermiamo al Conad a fare spesa e ne approfittiamo per rivedere la caserma del CAR del papy, con il riaffioro di tanti ricordi, emozioni e situazioni che ci hanno portato ad essere qua …ancora insieme 22 anni dopo ☺. Torniamo sui nostri passi per arrivare nel bellissimo nulla dell'agriturismo Nuragh'elighe, prenotato solo un paio di giorni prima, accolti dal gentilissimo sig,Bruno.
Nell'agricampeggio solo noi e la tenda di una famiglia olandese col cane… ferragosto in Sardegna nella pace più assoluta…allora si puo'!?!
La presenza di un simpatico e dispettoso cucciolo ci allieta la serata davanti ad un romanticissimo tramonto che non vuole finire più…

AGRITURISMO BIO-ECOLOGICO NURAGH'ELIGHE
Loc. Nuragh'Elighe - Sindia (NU)
S.P. 44 direzione Macomer-Pozzomaggiore al Km 6,500
Lat. 40.32365 Long.8.69885
Tel. 340-3227918 / 347-6704534
www.agriturismonuraghelighe.com
E-mail: agrinuraghelighe@tiscali.it

10 piazzole, carico-scarico, elettricità, bagni, docce, lavandini per stoviglie, lavabi per biancheria
Vendita prodotti aziendali (uno più buono dell'altro, imperdibile la ricotta al mirto)

15/08 Sabato
Giornata di assoluto relax all'agriturismo. Ci svegliamo abbastanza tardi e facciamo una colazione minima in previsione del pranzo con specialità sarde. All'una e mezza siamo a tavola…ci rialzeremo alle 5 del pomeriggio! Aperitivo, numero imprecisato di antipasti, tre primi, due secondi con contorni, dolce, frutta, caffè, digestivo: 30€, bevande comprese. Tutto ottimo (la conferma della validità del posto viene anche dalla presenza di molti clienti della zona). Concludiamo la giornata nell'unico modo possibile: mega pennichella in attesa di un tramonto color fuoco…

Tutti i nuraghi che ho visto per me non hanno interesse interno. Piuttosto presenze misteriose, nella campagna, ho sentito il loro fascino e l'ho subito nelle coniche apparizioni di pietra su pietra.

Elio Vittorini, *Sardegna come un'infanzia*

16/08 Domenica
Carico/scarico. Saldiamo il conto (più che onesto). Acquistiamo alcuni prodotti assaggiati durante il pranzo di ieri (ricotta, pecorino spalmabile, pecorino stagionato) e partiamo in direzione di **Bosa**. Destinazione l'area di sosta Tentizzos - Torre Argentina, tanto "sponsorizzata" nei vari diari di viaggio (15€ x 24h, compreso camper service + 3€ elettricità). Il posto è davvero magnifico, ma qui parte la vena polemica….Accampamenti in ogni spazio calpestabile, scogli compresi, rifiuti ovunque, schiamazzi gratuiti, di giorno e di notte. Nel chiosco musica ad altissimo volume fino a mezzanotte (successivamente musica a tutto volume "autogestita"!) . E' la prima volta nella nostra vita lavorativa che ci ritroviamo in ferie a ferragosto e forse quello che abbiamo trovato è la normalità di questi giorni, ma siamo stati veramente infastiditi dalla mancanza di rispetto riservata a un posto come questo. Non lo merita! E se spunteranno nuovi divieti non diamo sempre la colpa ai camperisti (gli unici con bagno e pattumiera al seguito!)

TORRE ARGENTINA TENTIZZOS - COOPERATIVA COSTABLU
S.P. Bosa-Alghero Km 7
Loc. Torre Argentina
08013 Bosa
Tel. 328-5789206

17/08 Lunedì
Sveglia libera tanto siamo in ferie. Colazione vista mare (impagabile, il posto è superlativo), carico /scarico e ci avviamo verso Alghero.
Ci fermiamo alla **spiaggia della Poglina** (o Speranza). Nel parcheggio la tariffa camper è di 5€ all'ora. Nessun errore: 5€ all'ora fino alle 20 (tariffa auto 0,60€ all'ora)! Una follia.Optiamo per il parcheggio gratuito posto 200m dopo, sulla sinistra in direzione Alghero, un po' in pendenza ma senza divieti e, scopriremo, con l'ombra al pomeriggio…
Il mare è decisamente bello. La spiaggia affollatissima. La giornata passa lenta col pensiero dei figli che arriveranno in serata.
Verso le 17 ci mettiamo in strada per raggiungere l'aeroporto di Fertilia, per fortuna con un po' di anticipo visto che l'attraversamento di Alghero, causa traffico, richiederà quasi un'ora.
Festeggiamo il "ricongiungimento famigliare" con una cena di pesce sulla terrazza del ristorante " La Speranza " proprio sull'arenile della Poglina (30€ a persona , ambiente semplice e suggestivo).
Sosta notturna in solitaria nel parcheggio comunale antistante la spiaggia (lo stesso dei 5€ di cui sopra, gratuito per tutti dalle 20 alle 8). Giro d'ispezione dei carabinieri, ma tutto ok. Per forza: avremmo potuto essere noi a denunciare/querelare il comune di Villanova Monteleone, gestore del parcheggio, visto che l'articolo 185 comma 3 riferendosi alla sosta camper recita "Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento le tariffe possono essere maggiorate fino al 50% rispetto a quelle praticate per autovetture in analoghi parcheggi della zona". Col senno di poi ci siamo pentiti di non averlo fatto…
Notte tranquilla.

RISTORANTE LA SPERANZA
S.P. Alghero-Bosa- Km 8
Tel. 079-917010 079-9576107

18/08 Martedì
Sveglia presto (sennò ci tocca pagare i 5€ anche per la frazione di ora…) e prima delle 9 arriviamo a **Bosa** alla ricerca di un distributore. Ci districhiamo tra i divieti per i camper, e alla fine riusciamo a fare un bel pieno all'Agip lungo il fiume (i distributori scarseggiano). Colazione al Baretto, nella piazza del municipio, e torniamo sui nostri passi alla volta di S'Abba Druche. Area di sosta un po' affollata e non economica (20€ per la piazzola + 2€ per ogni persona adulta..e noi siamo 4 adulti). Il paesaggio e l'acqua meritano, come al solito qui in Sardegna, e dopo esserci sistemati ci buttiamo in una delle 4 spiagge, l'unica non di sabbia raggiungibile percorrendo un sentiero sulla sinistra dell'area: è un po' complicato fare il bagno, causa acqua bassa, sassi e scogli. Forse per questo il posto si rivelerà tranquillo e non troppo affollato. I pesci abbondano e sulla spiaggia vediamo ragazzi con ricci freschi e pescatori con fiocine professionali. Anche Andrea si butta coraggiosamente nell'impresa tornando senza pescato per la cena e con una mano sanguinante.
Da segnalare, anche in questo caso, la presenza di qualche rifiuto di troppo…
In serata grigliata di carne e passeggiata esplorativa per scegliere la spiaggia per domani.

S'ABBA DRUCHE
S.P. 49 Km 38,800
08013 Bosa
Tel- 338-3481549
www.abbadruchebosa.com
E-mail: abbadruchespiagge@tiscali.it

Carico/scarico, allaccio elettrico, wc (2), lavandino per stoviglie (1), docce a pagamento (1€ per 2 minuti), lavatrice (7€).
Ristorante (caro), edicola, noleggio pedalò e canoe.
Nota: solo camper service, senza sosta, 10€ carico + 10€ scarico
Nota 2: nel periodo in cui abbiamo soggiornato in questa area il frigorifero ha dato qualche problema: non raffreddava abbastanza con conseguente liquefazione del burro e shock termico per alcuni prodotti surgelati. Ci siamo preoccupati di cercare un centro assistenza riproponendoci di fermarci ad Oristano qualche giorno dopo. In realtà, usciti da lì, è tornato a funzionare normalmente. Nessuna certezza, ma il sospetto che l'energia elettrica fornita non fosse proprio di "ottima qualità".

19/08 Mercoledì
Sveglia presto (si fa per dire, ma siamo comunque tra i primi) per guadagnarci una buona posizione in spiaggia, che in pochissimo tempo si riempie. Giornata tranquilla e rilassante, un po' troppo calda ma intervallata da bagni rinfrescanti in un'acqua me-ra-vi-glio-sa.
Tornati al camper, ci viene a far visita l'addetto dell'area per riscuotere la quota della seconda giornata di sosta (niente sconti ☹!). In serata, cenetta sarda cucinata da noi con maloreddus, ricotta al mirto e salsiccia (molto amata anche dalle api, fastidiosissime) con un tramonto spettacolare sulla torre Argentina; i tramonti creano colori sempre diversi e paesaggi da incorniciare.

20/08 Giovedì
S0iamo fra gli ultimi a partire. In coda per lo scarico (sulla strada per uscire dall'area) troviamo un solo camper. Questo spazio non è molto curato, ma a parte il carico un po' lento in circa 15 minuti siamo fuori.
Torniamo alla spiaggia della **Poglina**, dove oggi troviamo l'acqua non troppo pulita. Sempre limpida, ma con una strana schiumetta in superficie, che nuotando aumenta: non è una bella sensazione. Verso le 6 del pomeriggio ci spostiamo ad **Alghero** e ci buttiamo nella visita dell'affascinante città di origine catalana: i bastioni, il tramonto su Capo Caccia, i cornicioni scolpiti, le torri, i locali con i tavoli all'aperto, i vicoli animati, il groviglio di stradine, il porto con gli yacht, le vie con due nomi (quello catalano e quello italiano), i negozi aperti…bellissima atmosfera, decisamente vacanziera. Alghero (Alguer in catalano) è senza ombra di dubbio la città più bella e pittoresca tra quelle visitate in Sardegna. Dopo un aperitivo al "Girasole" ci imbuchiamo nel ristorante "Macchiavello". Carino il posto (stasera solo posti interni, ma offrono anche tavoli sui bastioni): 3 antipasti misti di pesce + 1 antipasto di terra e 4 primi di pesce (111€). Gli antipasti sono deliziosi, i primi non ci entusiasmano, il servizio è sicuramente migliorabile.
Notiamo le bancarelle sull'altro lato dei bastioni, e decidiamo di fare un giro, scoprendo oggettini un po' diversi dal solito (il mercatino è aperto tutte le sere d'estate).
Proseguiamo il giro tra le vie della città, che continuano a riempirsi di giovani e meno giovani.
La vita notturna però non fa per noi -o meglio, i due uomini sbadigliano pressappoco da un'oretta- e decidiamo di tornare al camper, parcheggiato nelle righe bianche gratuite a 10 minuti dal centro. Per il pernottamento ci spostiamo nel parcheggio camper nella zona nord della città (segnalato).

OSTERIA MACCHIAVELLO
Bastioni Marco Polo, 57 e via Cavour, 7 (due entrate)
Alghero
Tel- 079-980628

21/08 Venerdì
Notte calda e disturbata nonostante la distanza dalla strada principale. Alle 7 il sole inizia a riscaldare il camper. Le ore di sonno sono state poche, ma decidiamo di spostarci subito. Non abbiamo informazioni precise sulle possibilità di sosta, ma visto che nel 2007 eravamo stati alle Bombarde, questa volta puntiamo alla **spiaggia del Lazzaretto**. Troviamo un parcheggio praticamente deserto (se si escludono alcuni camper che vi hanno passato la notte). Ci sistemiamo tentando di riprendere il sonno interrotto, ma il caldo è notevole e la situazione all'esterno inizia a movimentarsi. Paghiamo la sosta per mezza giornata (6€ fino alle 14,30). Visto che non si riesce a riprendere sonno (caldo e rumori) decidiamo di andare in spiaggia dove tira un leggero e gradevole venticello. Acqua trasparente con colori meravigliosi. Fino ad oggi in Sardegna è stato così, ma le esclamazioni che escono davanti ad ogni cala, spiaggia, panorama, tramonto sono sempre di sorpresa e meraviglia e i superlativi si sprecano! Alle 15,15 portiamo Andrea in aeroporto da dove partirà per rientrare a Parma (l'esame di idraulica all'università incombe). E' stato bello ritrovarsi in questa mini-vacanza in quattro, come una volta… Ma non facciamoci prendere dalla nostalgia e proseguiamo le ferie in tre iniziando la nostra discesa verso sud. Prima tappa **Oristano** dove intendiamo rimpinguare la cambusa ormai ridotta ai minimi termini. Visto che nell'ultima settimana abbiamo percorso più volte e in entrambe le direzioni la litoranea Alghero->Bosa e volendo evitare l'attraverso della trafficatissima Alghero, decidiamo i utilizzare la S131 "Carlo Felice", statale a scorrimento veloce. Qui altra inaspettata brutta sorpresa: nel

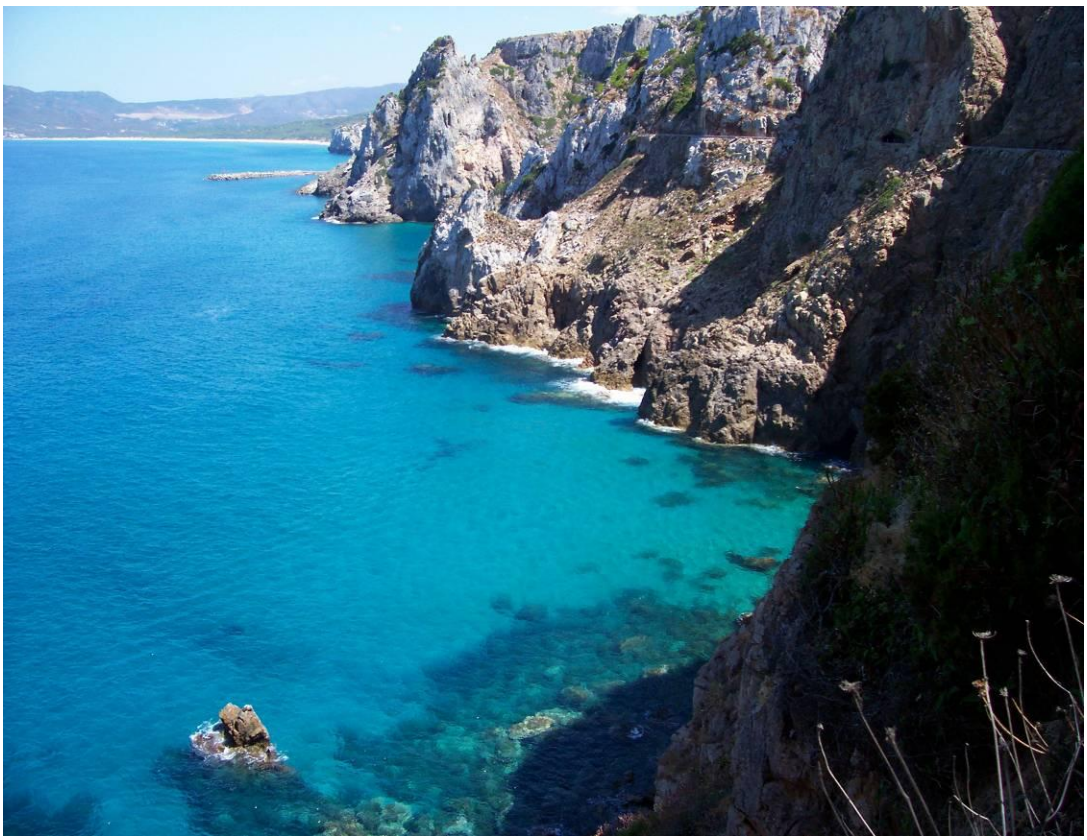
tratto da noi percorso tutte, ma proprio tutte, le piazzole sono occupate da rifiuti. Sacchetti dell'immondizia, pneumatici, elettrodomestici, materassi….ma com'è possibile? Non aggiungo altro perché potrebbe sembrare pretestuoso giudicare abitando in un'altra regione, ma…non è un bel vedere! Arrivati ad Oristano ci imbattiamo nell'indicazione del camper service (zona stadio) e ne approfittiamo per fare una doccia supplementare dopo la giornata caldissima. C'è voluto coraggio ad utilizzare i "servizi" di questo camper service visto lo stato pietoso in cui versa, decisamente oltre il limite del praticabile. Spesa all'Iper-Standa e subito dopo verso **Putzu Idu**. Cena e pernottamento nel grande parcheggio sterrato dietro la spiaggia Sa Mesa Longa (attraversare il paese, percorrere per intero il lungomare - dove è presente un CS a 5€ - e seguire le indicazioni parcheggio camper). Prepararsi alla polvere!!

22/08/09 Sabato
Tranquillo il parcheggio, molto meno la zona. Per buona parte della notte il sonno è disturbato dalla musica trasmessa a volume altissimo da un locale nella zona di Su Pallosu, in teoria distante dal parcheggio, in pratica non abbastanza (ci eravamo illusi di essere fuori dal mondo). A questo si sono aggiunti i clacson delle auto dei clienti del locale stesso (avevamo già notato in altre occasioni l'abitudine marcata all'utilizzo del clacson…).
La mattina paghiamo 8,25€ per sostare tutto il giorno (notte gratis).
Andiamo in spiaggia e come al solito troviamo un mare dai colori stupendi. La giornata è stata decisamente piacevole, grazie ad una leggera brezza che ha abbassato temperature e umidità e alla spiaggia formata in parte da granellini di quarzo in parte da conchiglie tritate che, a differenza di quelle di sabbia o sassi, rimane fredda.
Ci godiamo il tramonto direttamente dalla spiaggia e avendo fatto un po' tardi decidiamo di non spostarci per la notte.
Serata sul lungomare di Putzu Idu che a sorpresa ci riserva lo spettacolo gratuito del gruppo *a tenore* Neonelio, formato dai quattro cantanti sardi di Neoleni e da Elio di Elio&LeStorieTese.
Notte decisamente più tranquilla della precedente (niente musica)-

23/08/09 Domenica
Alle 7,30 siamo già in viaggio verso le dune di **Piscinas**. Cartina alla mano decidiamo di arrivarci da Montevecchio e Ingurtosu. Approfittiamo dell'area attrezzata di **Marina di Arborea** per fare camper service. L'area è molto carina, una decina di posti sotto una pineta, ma vicina alla strada. La sosta è a pagamento, il camper service gratuito. Raggiungibile dalla statale tenendo le indicazioni per Marina di Arborea. Si percorre il rettilineo fino in fondo dove, sulla destra, si trova l'area.
Proseguiamo quindi il viaggio. Da Guspini salendo verso **Montevecchio** il paesaggio cambia decisamente. Tantissimo verde e lungo la strada quello che resta delle vecchie miniere (le più importanti della Sardegna, oggi patrimonio dell'UNESCO). Il tratto da Montevecchio a Ingurtosu, indicato in giallo "strada d'interesse locale" sulle nostre cartine, è in realtà uno sterrato malmesso di 8/9 km. Il nostro superautista però non sembra scoraggiarsi e proseguiamo, in completa solitudine, circondati da un deserto di edifici diroccati e villaggi fantasma di inquietante bellezza. Negli ultimi 7/8 km, da Ingurtosu a Piscinas, alla strada disconnessa si aggiungerà anche tanta, tantissima polvere (si è infilata in ogni "viscera" del camper…chissà se resterà a perenne ricordo o se riusciremo prima o poi a liberarcene?!?). Ma la voglia di vedere le dune più alte d'Europa è più forte dei disagi. Arrivati finalmente al parcheggio notiamo la totale assenza di camper (strano!). Sul cartello dei prezzi del parcheggio è stata rimossa l'ultima parte, solitamente riservata alle tariffe applicate alla sosta dei nostri mezzi (strano!) . E infatti l'addetta al parcheggio ci dice che non possiamo sostare. "Come non possiamo sostare? E da quando è in vigore il divieto (*anticostituzionale*)?" Piuttosto imbarazzata, nascosta dietro scuri occhiali da sole, la signora farfuglia "…mmm…ehm…da luglio! Dovete tornare indietro". Non vi dico la rabbia. Da mettersi a piangere. Non esiste un divieto di sosta specifico per camper, l'unico segnale "limitante" è un divieto di transito per larghezze superiori a 1,90m posto qualche centinaio di metri prima del parcheggio, ingiustificato visto che non ci sono ostacoli e la strada, seppur con cautela, è percorribile nei due sensi di marcia. Torniamo sui nostri passi continuando a rimuginare sulla legittimità del divieto. Ma non valeva la pena di essere più trasparenti con un divieto chiaro all'inizio della strada? E' anche vero che al campeggio, posto a un paio di chilometri dalla spiaggia, bisogna pur lasciarli arrivare i camper! Quindi perché vietare? D'accordo: "no campeggio", "no sosta notturna" (che potrebbe turbare la quiete dei clienti dell'albergo a 4 stelle…!), ma nemmeno la sosta durante il giorno… Forse rovina il panorama a qualcuno?
Rimane il rammarico, ma non possiamo rovinarci la vacanza quindi…cartina…direzione **Capo Pecora**.

Posto da vero plein air. Ricorda un po' i "Cap" della Bretagna, ma in bello! Attenzione: entrata/uscita della spianata (spianata???) notevolmente disconnessa. Purtroppo non è semplice nemmeno fare il bagno per la presenza di sassi e scogli, ma il tramonto ci resterà negli occhi, nel cuore e…come screan saver del computer per un bel po' di tempo!
Notte magica, cullati dal ritmo delle onde.

24/08/09 Lunedì
Giornata che abbiamo definito, un po' erroneamente, "sabbatica" nel senso che dobbiamo prenderci una pausa dal dolce far niente e metterci all'opera: pulizie, capelli, bucato, farmacia ecc.ecc.. Da Capo Pecora a **Buggerru** il passo è breve. Ci piazziamo nell'AA camper (20€ per 24h compresa elettricità) dell'ex paese minerario che oggi tenta di convertirsi al turismo. L'organizzata area di sosta ne è un esempio: un'amministrazione che ha fatto del turismo itinerante una risorsa e non un nemico da combattere. Addirittura, su richiesta, al supermercato Nonna Isa consegnano la spesa a casa…cioè…al camper. Il paese è relativamente recente (sorto a metà del XIX secolo con lo sfruttamento delle miniere), disseminato di scheletri delle ex strutture minerarie e con le case che ospitavano i minatori attaccate l'una all'altra, pulito e ordinato anche se non particolarmente affascinante. Visto dal molo, con le luci della sera, ricorda un presepe.
Visitiamo la Galleria Henry guidati da un simpatico ex-minatore (Diego) che si scusa per tutte le parole straniere che non è sicuro di pronunciare correttamente e per tutte le risposte che non riesce a dare con precisione. La visita è piacevole. Dura circa un'ora, si svolge ad orari prestabiliti, diversi a seconda del periodo, e consiste nel percorrere con un trenino elettrico la galleria utilizzata per il trasporto dei minerali. Si rientra a piedi su un percorso scavato nella scogliera a 50m sul livello di un mare meraviglioso con vista sulle lunghe spiagge di Portixeddu e san Nicolò e sulle scogliere di Capo Pecora.
Nel tardo pomeriggio riusciamo a fare un salto in spiaggia, raggiungibile dall'area scendendo 10 gradini. Mare senza infamia e senza gloria, ma sempre trasparente.
Notte calda e un po' disturbata dai soliti professionisti della sgommata che se non sgommano e non suonano il clacson non dormono sereni!



AREA ATTREZZATA CAMPER (Coop.Sociale La Malfidano)
c/o Campo Sportivo
Buggerru

Carico/scarico, elettricità, docce fredde (2), lavabo, raccolta differenziata (forniscono i sacchetti per l'organico), vicina alla spiaggia, al porto e al centro.
Perfettamente segnalato.

GALLERIA HENRY
Per le visite IGEA
Tel.078154903 - 3481549556
www.igeaminiere.it

25/08/09 Martedì
Partiamo presto. Ci fermiamo al minuscolo mercato comunale a comprare il pane e il pesce fresco (orata, spigola, muggine, gamberoni) e, passando da Nebida (che panorama…), ci spostiamo a **S.Antioco** e all'area di sosta di **Coaquaddus** (15€ compreso scarico e carico - che non faremo causa acqua salmastra di pozzo - elettricità disponibile a 3€). La spiaggia è a due passi, ma tira vento, il mare è mosso, caldo e umidità la fanno da padroni. Probabilmente a causa di tutto questo il posto non ci ha entusiasmato. L'area di sosta è essenziale e spartana. Poco curata, ma funzionale se non si hanno particolari esigenze. Il giovane addetto è passato tre volte a chiederci da quanto tempo eravamo arrivati e se ci aveva rilasciato la ricevuta (per altro esposta). Sarebbe più costruttivo utilizzare il tempo per sistemare l'area, disordinata e non proprio pulita. All'uscita dalla spiaggia è disponibile una doccia: l'acqua -inevitabilmente la stessa che viene offerta per il carico- è però salmastra.
Causa vento, torniamo dalla spiaggia "impanati" dalla sabbia come poche volte ci è successo e concludiamo la serata con un'ottima grigliata di pesce.

26.08.09 Mercoledì
Ci svegliamo con il rumore del mare, che stamattina sembra essersi calmato. Invece arrivati in spiaggia scopriamo che il vento soffia ancora e la situazione è la stessa del giorno precedente. Ultime foto (il paesaggio comunque merita) e ripartiamo per visitare il paese di **S.Antioco**.
Seguiamo i suggerimenti dei camperisti che ci hanno preceduto e lasciamo il camper in un parcheggio, gratuito di giorno, vicino al centro (mercato al martedì). Anche la cittadina ci delude: anonima e un po' spenta, animata solo da vigili urbani e addetti alla sosta che fischiano in continuazione.
Quello che preoccupa maggiormente la mamma in questi giorni sono la piega dei capelli (con tutto questo vento e questa umidità la piega…non tiene!) e la pulizia del camper (dentro e fuori): per i primi non c'è purtroppo molto da fare, mentre per togliere un po' di polvere dal nostro amato mezzo -che ha eroicamente affrontato numerosi sterrati- decidiamo di fermarci in un autolavaggio. Dopo la spesa al Despar lasciamo la penisola da cui ci aspettavamo qualcosa di più.
Oggi il cielo sembra non promettere niente di buono, ma ci avviamo ugualmente verso **Porto Pino**, sperando in un miglioramento. Decidiamo di non sostare nel paese, ma nel parcheggio privato Le Dune (camper 7€ per il giorno +3€ per la notte) a cui si accede percorrendo circa 2km di strada sterrata, tanto per cambiare. Arrivando da S.Anna Arresi, all'ingresso della località di Porto Pino girare a sinistra. Dal parcheggio, la spiaggia si raggiunge percorrendo a piedi un sentiero di circa 300 metri tra gli stagni. L'arenile è lungo ben 2,5 km, delimitato da una parte da splendide dune di sabbia bianca dall'altra dal paese vero e proprio circondato dalla lussureggiante pineta di pini di Aleppo.
Le dune non sono calpestabili, ma come spesso accade i cartelli non sono sufficienti e per far rispettare il divieto due vigilantes in uniforme presidiano la zona. L'acqua è trasparentissima, calda e poco profonda. Posto stupendo. La sera il parcheggio è silenzioso e immerso nel buio; peccato per l'invasione di zanzare che riescono a intrufolarsi nel camper anche attraverso le zanzariere.
Le nuvole aspettano la notte per risciacquare la zona (ringraziamo).
Non sapendo cosa aspettarci dal meteo rimandiamo la programmazione della giornata di domani.

27.08.09 Giovedì
Ci svegliamo col sole che fa capolino tra le nuvole: perché non approfittarne percorrendo l'intero bagnasciuga ricco di conchiglie? Arriviamo fino al piccolo paese di Porto Pino. Il tempo di prendere il giornale, dare un'occhiata ai parcheggi vicino alle spiagge (uno di questi è provvisto di camper service) e siamo pronti per tornare.
In cielo le nuvole si diradano, e il mare meraviglioso ci implora di rimanere. Facciamo questo sforzo e ci godiamo ancora qualche ora di sole.
Verso sera ripartiamo anche perché nel parcheggio è consentito sostare solo per una notte.
La prossima tappa dovrebbe essere lo **scoglio di Peppino**, sulla costa est. O almeno, anche quest'anno decidiamo di ritentare dopo la vana ricerca di due anni fa. Il viaggio però è lungo, quindi facciamo tappa a **Sestu**, periferia nord di Cagliari, al super pubblicizzato SardiniaOutlet (tappa evitabile). Mangiamo una pizza al volo, perché il nostro guidatore oggi è in gran forma e si butta nell'ardua impresa di trovare lo scoglio di Peppino…di notte!
Sappiamo che vi si accede dal parcheggio di S.Giusta (Costa Rei) ma, un po' a causa del navigatore (stramaledetto), un po' a causa del buio, un po' a causa di un improvviso e violento temporale, siamo costretti più volte a tornare sui nostri passi. Questa volta non desistiamo e, con un po' di fortuna, quando è quasi mezzanotte arriviamo a destinazione.
Dormiamo nel parcheggio che è a pagamento dalle 8 alle 20 e a cui si accede attraverso un originale cancello in ferro lavorato. Il comune di Castiadas è tempestato di cartelli che vietano su tutto il territorio comunale tende, camper e roulottes, facendo riferimento ad un'ordinanza comunale. Non è chiaro a cosa si riferisca il divieto…campeggio? transito? sosta? Rimaniamo comunque….
Qualche rumore prima di addormentarci ma, tutto sommato, notte tranquilla.

28.08.09 Venerdì
Previsto maltempo, invece ci alziamo con un bel sole. Alle 8.00 paghiamo i 5€ dovuti per la sosta giornaliera e partiamo alla "conquista" dello scoglio. Per raggiungerlo dal parcheggio: direzione spiaggia, poi sentiero a sinistra in leggera salita in mezzo alla macchia mediterranea (si costeggia il recinto del villaggio turistico), al termine ci si trova davanti una vera meraviglia: il famoso, e non è un caso, scoglio di Peppino (da candidare come patrimonio dell'umanità)! Bello, bello, bello. Acqua dalle mille sfumature che cambiano ogni ora. Restiamo tutto il giorno, i bagni e le foto non si contano.
Unico neo: tanta, tantissima gente. Tra l'altro la parte di spiaggia davanti allo scoglio è occupata da ombrelloni e sdraio del villaggio GV, quindi la concentrazione di gente nelle zone libere è piuttosto elevata (anche se la spiaggia è lunga e probabilmente basta spostarsi un po' per trovare spazio e tranquillità).
Verso sera ripartiamo in direzione nord senza una destinazione precisa nel senso che vorremmo arrivare domani a Cala Gonone, ma non abbiamo voglia di viaggiare col buio. Così all'ora di cena svoltiamo verso **Marina di Tertenia** e dopo 13 km di curve arriviamo a **Foxi Manna**, dove pernottiamo nel parcheggio sotto la pineta (gratuito, prendere a destra per la spiaggia indicata da un cartello marrone). Poco dopo quello della pineta c'è un altro parcheggio asfaltato, a pagamento di giorno, attrezzato con bagni, docce, tavolini e panche in legno.
Il paese è un insieme disordinato di case soprattutto grezze o in costruzione dominate dalla mole del monte Cartucceddu.
Lungo la strada che dalla statale 125 porta a Foxi Manna è presente una fonte dalla quale è possibile rifornirsi. Non ne ricordiamo il nome, ma scendendo rimane sulla destra (staccionata in legno, quattro rubinetti, segnalata).
Nonostante la pineta, notte caldissima.

Infine scendiamo verso il mare . In Sardegna si sente sempre, a cento e cento chilometri dalle coste, che splende nell'aria da ogni lato. E' una vera isola la Sardegna, dentro il suo splendore e le sue tempeste. E di qualcosa di salmastro odora anche su a mille metri.

Elio Vittorini, *Sardegna come un'infanzia*

29.08.09 Sabato
Dopo colazione partiamo per **Cala Gonone**. Percorrere la S125 Orientale Sarda è sempre faticoso (per chi guida) e suggestivo (per chi si gode il panorama). Nei pressi di **Urzulei** ci fermiamo al caseificio Gruthas a comprare qualche pezzo di formaggio, che faremo mettere sottovuoto, poi a **Dorgali** a fare un po' di spesa. Qui scopriamo per caso, ascoltando la radio, che a Cala Gonone è in vigore da alcuni giorni il divieto di balneazione, causa mal funzionamento del depuratore. Chiamiamo l'ufficio del turismo per avere chiarimenti e una gentilissima addetta ci conferma che per almeno altri 2 o 3 giorni permarrà il divieto nella zona del porto e della spiaggia Palmasera. Nessun vincolo sulle altre spiagge, lontane dal centro abitato, soprattutto nessun vincolo nelle cale del golfo di Orosei, nostro obiettivo dei prossimi giorni. Decidiamo quindi di non modificare i nostri piani e arriviamo a Cala Gonone nella famosa AA Palmasera: 30€ per 24h. Mai speso tanto in un'area di sosta in dieci anni di vita da camperisti! Dalla tariffa sono escluse le docce calde (0,50€ per 2 minuti) e la navetta per il porto e/o la spiaggia. L'area è davvero bella, funzionale, pulita. Certo 30€ non sono pochi, ma in proporzione sono stati spesi peggio i 15€ a S.Antioco…
Nel pomeriggio andiamo in bici al porto per prenotare una mini-crociera nel golfo di Orosei. Le offerte sono tantissime e si equivalgono. Optiamo per il Nuovo Consorzio (35€ a testa) e prenotiamo per il giorno successivo.
Dopo cena torniamo in centro che, da una certa ora in poi, è pedonalizzato e, da veri turisti, vaghiamo tra negozi aperti e bancarelle.
Prepariamo il necessario per la minicrociera di domani, e regoliamo la sveglia (non si sa mai!)

Società GRUTHAS s.r.l
Località Giustizieri
08040 Urzulei (NU)

Formaggi caprini del Gennargentu

Camping Car PALMASERA
Viale Bue Marino
08020 Cala Gonone - Dorgali
Tel / Fax 0784-93105 / 360-713478 / 336-818111 Inv. 347-2992886 / 349-8379706
www-camping.it/sardegna/palmasera
E-mail: palmasera@camping.it campingpalmasera@hotmail.it
GPS: N 40.279444 E 9.629722

Immersa nella tipica vegetazione mediterranea dispone di tutti i servizi possibili e immaginabili (compreso area barbecue, bar, ristorante, vendita quotidiani..).
Accettato il pagamento con carte di credito e bancomat.
Segnalata.

30.08.09 Domenica
Ci svegliamo in perfetto orario e, in sella alle nostre biciclette, arriviamo al porto di Cala Gonone addirittura in anticipo (discesa!) Peccato che ad essere in ritardo è proprio il personale della barca, su cui saliamo solo alle 9.15 (??).
Con noi portiamo i teli, l'ombrellone e i viveri: a bordo non è offerto il pranzo, sebbene si possano comprare bibite fresche e panini.
La minicrociera prevede tre soste. Ci dirigiamo subito all'estremo sud del golfo per poi risalire la costa nel corso della giornata. Durante il tragitto si possono ammirare i luoghi più suggestivi del **Golfo di Orosei**: cale, grotte, natura incontaminata, imponenti pareti a picco e mare stupendo. **Cala Goloritzè**, la più meridionale, è monumento nazionale e possiamo ammirarla solo da lontano (vietato attraccare). E' sovrastata da una spettacolare guglia di roccia alta 100 metri. Prima sosta a **cala Mariolu**: spaccata in due dai massi di calcare con acqua color smeraldo e spiaggia di sassolini bianchi e rosa. Nel primo pomeriggio trasferimento a **Cala Biriola**: spiaggia sovrastata da un costone d'arenaria e da un bosco di lecci e ginepri, acqua sempre turchese con mix di riflessi blu, cobalto, turchese. Terza ed ultima tappa **cala Luna**, la più famosa e celebrata: 700 metri di spiaggia e un mare dai bellissimi riflessi color verde. Alle spalle dell'arenile un bosco di oleandri e un laghetto d'acqua dolce. Dietro Cala Luna è anche

presente un bar-ristorante molto carino, probabilmente utilizzato anche in altri periodi dell'anno da chi decide di addentrarsi nei sentieri che si inerpicano tra queste montagne.
Foto ricordo di Cala Fuili, Grotta del Bue Marino (che è possibile visitare con l'aggiunta di 8€ al prezzo del biglietto, ma a cui noi abbiamo rinunciato), Cala Sisine, Piscine di Venere, Spiaggia dei Gabbiani e la Sorgente. Le tonalità azzurre del mare, sempre diverse, fanno venire voglia di buttarsi dalla barca e invidiamo i turisti che hanno scelto di noleggiare un gommone, e che quindi hanno la possibilità di gestire la giornata e i bagni liberamente. Purtroppo sono tantissimi i barconi che scaricano ininterrottamente su queste spiagge un numero impressionante di turisti, tanto che ogni volta dobbiamo accontentarci di un quadratino di sabbia faticosamente conquistato. In bassa stagione, con meno gente, questo deve assomigliare al paradiso terrestre!
Le soste alle spiagge durano circa 1h 30, a parte Cala Luna, l'ultima tappa e l'ultima a vedere l'ombra. Qui ogni ora arriva una nave della nostra compagnia, e siamo liberi di imbarcarci per il ritorno all'ora che vogliamo. Carpe diem: chissà quando ci ricapita un posto cosi? Torniamo con il traghetto delle 18.30, l'ultimo della giornata.
Non volevamo più staccarci da questo angolo di paradiso che è indubbiamente uno dei posti più belli tra quelli visitati durante queste vacanze. Nonostante la quantità esagerata di persone è a nostro parere una tappa imperdibile.
Rientro al camper in salita, carichi di zaini e ombrellone…e vista la fatica della pedalata decidiamo di premiarci con un vassoio di dolcetti sardi acquistati in una pasticceria del centro.

NUOVO CONSORZIO TRASPORTI MARITTIMI CALAGONONE
Biglietteria porto Cala Gonone
Info e prenotazioni: 0784-93305 / 0784-93302 / 348-4160163
www.calagononecrociere.it

Escursioni nel Golfo di Orosei

Pasticceria DISIZOS
Via c.Colombo, 38
Cala Gonone

Vasta scelta di dolci sardi e mirto

31.08.09 Lunedì
Il tempo inizia a stringere, ma prima di dirigerci alla Maddalena, ultima tappa prevista per le vacanze di quest'anno, decidiamo (sotto pressione dell'Ila) di fermarci a **S. Teodoro**, dove eravamo già stati due anni fa, per goderci la serata in centro. Trascorriamo quindi la giornata all'**Isuledda**, spiaggia a sud di S. Teodoro. Per arrivarci facciamo qualche giro a vuoto (un classico!): provenendo da sud si incontra una rotonda, si gira a destra seguendo per Porto Ottiolu e quindi a sinistra quando si trovano le indicazioni per il villaggio Miriachedou, si prosegue fino ad arrivare ad una vecchia centralina dell'Enel, sotto la quale si trova un ampio parcheggio gratuito (nessun divieto) con vista sullo stagno, sulle dune e su inopportuni complessi residenziali. La spiaggia è affollata nonostante molti tratti di arenile e di mare siano invasi dalle alghe. Dove non ci sono le alghe, si ritrova la solita acqua cristallina. Il posto non ci ha entusiasmato e tra le spiagge di S.Teodoro ci sono piaciute di più La Cinta e Lu Impostu, visitate due anni fa.
Nel tardo pomeriggio ci spostiamo a S. Teodoro, dove i numerosi divieti ci ricordano che non siamo ospiti particolarmente graditi. Riusciamo comunque a trovare un parcheggio, gratuito e senza divieti, dal quale raggiungiamo il centro a piedi.
La sera le vie del paese si animano di bancarelle e i negozi rimangono aperti fino a tardi. Divagazione urbana decisamente piacevole.

01.09.09 Martedì
La giornata di oggi è dedicata agli spostamenti: siamo infatti diretti alla **Maddalena**. Facciamo una piccola sosta per la spesa all'Auchan di **Olbia** (zona aeroporto) e a mezzogiorno arriviamo a Palau. Non facciamo in tempo ad entrare nel porto che un omino in casacca arancione inizia a farci segno di imbarcarci. E il biglietto?? «Qui c'è il 50% di sconto!!» ci assicura. Non ci crediamo, ma non riuscendo a trovare uno spazio per fermarci causa divieti, saliamo subito sulla nave (andata e ritorno libero: camper 32€ + 3 persone 18€). Abbiamo la netta sensazione di essere stati fregati, ma per evitare di scoprirlo non approfondiamo e in 15 minuti arriviamo sull'isola principale di questo arcipelago, formato da 7 isole maggiori (La Maddalena, Caprera, S.Stefano, Spargi, Budelli, S. Maria e Razzoli) e decine di isolotti. Cerchiamo subito una spiaggia in grado di accoglierci e ci fermiamo allo **Spalmatore** dove trascorreremo il pomeriggio. Il parcheggio rimane sulla strada, quindi bisogna avere un po' di fortuna per trovare un posto libero.
Nei vari diari abbiamo letto del divieto di sosta notturno al di fuori di campeggi o aree attrezzate quindi ci mettiamo alla ricerca di un posto per la notte. Sull'isola ci sono due campeggi (camping Maddalena, vicino al ponte per Caprera, e Camping Abbatoggia, a nord dell'isola), ma non avendo molte esigenze optiamo per l'area attrezzata "Il Sole". L'area è segnalata da piccoli -piccolissimi- cartelli gialli appesi (ogni tanto) ai lampioni: al porto girare a destra e percorrere il lungomare in direzione Caprera per circa 2 km; superato un distributore Agip e una curva a gomito, prendere la prima via a sinistra di fianco alle scuole e percorrerla fino in fondo, l'area si trova di fronte.
Ci accoglie una signora che ci dà tutte le indicazioni per la sosta (costi, servizi ecc..) e per il soggiorno sull'isola (autobus, mercato, spiagge, mini-crociera nell'arcipelago ecc.).
In questo periodo la tariffa giornaliera è di 15€ al giorno + 3€ per l'elettricità. L'area è un ex-campeggio in dismissione, molto trascurata, malmessa e con servizi non proprio puliti, ma la posizione strategica, il prezzo abbordabile e la presenza dei servizi indispensabili ce la fa comunque preferire ai campeggi.
Stranamente ci vengono richiesti tre documenti (restituiti solo al momento della partenza) e non viene registrata la targa del camper: anche questo non ci era mai capitato in 10 anni di viaggi in camper.

Area Camper "IL SOLE"
Via Indipendenza,71
Località Moneta
07024 La Maddalena
Tel.0789-727727 0789-727130

Su documenti e cartelli dell'area è riportato: Camping Il Sole bar ristorante pizzeria market….
Forse una volta: oggi non restano che disordinati resti e l'impressione di una chiusura ormai prossima.
La signora che gestisce l'attività è a dir poco originale e a nostro parere piuttosto maleducata e con scarso senso dell'ospitalità. Abbiamo sopportato perché sufficientemente rilassati e per la posizione strategica dell'area stessa, ma c'è voluta tanta pazienza.

02.09.09 Mercoledì
Verso le 8 abbiamo l'impressione di sentire bussare al camper, ma convinti di esserci sbagliati non diamo peso alla cosa. Poco dopo ci affianca in macchina la signora dell'area (Silvia) che attira la nostra attenzione con due colpi di clacson. Ci affacciamo ancora un po' assonnati. La signora vuole solo ricordarci, come già ci aveva detto la sera prima, che oggi è giorno di mercato. Ok. Ormai svegli, ci prepariamo e in sella alle nostre bici partiamo.
Il mercato si svolge al mercoledì in un parcheggio vicinissimo all'area. Andando verso Caprera si gira a sinistra in direzione Panoramica-Spalmatore. 500 metri più avanti, sulla destra c'è il mercato, interessante soprattutto per i prodotti alimentari (frutta, verdura, salumi e formaggi).
Ci spostiamo quindi a **Caprera** per visitare il Compendio Garibaldi (aperto solo la mattina, fino alle 13,30). Caprera è un'isola di origine granitica ricoperta da numerosi boschi e praticamente disabitata. Sull'isola vige il divieto di transito per i camper causa, si dice, strade strette. Peccato che grossi pullman da 50 posti scarichino centinaia di turisti nel piccolo parcheggio del museo dell'eroe dei due mondi…Noi sempre in bici. La visita costa 5€ a testa (gratis fino ai 18anni), si entra a gruppi di 20 ogni 10 minuti, quindi mettere in preventivo un po' di coda (almeno in questa stagione e a metà mattina). Ci aspettavamo una visita guidata invece è libera e scopriremo anche parziale, nel senso che è visitabile solo una parte della tenuta. Mancando anche cartelli con le spiegazioni dei vari cimeli la visita si rivelerà troppo superficiale e di conseguenza anche deludente. Torniamo a pranzare in camper e al pomeriggio, sempre in bici, andiamo alla scoperta della spiaggia **Testa di Polpo**, così chiamata per la forma del grosso scoglio che la domina. La spiaggia è minuscola, circondata da un "gregge" di scogli di tutte le forme e le dimensioni, l'acqua è bellissima. E' possibile raggiungerla anche in camper, nel senso che non esistono specifici divieti e nell'ultimo tratto di strada privata un cartello dà il benestare raccomandandosi con i camperisti di non sporcare (chissà se qualche "collega" ha fatto in modo che ci meritassimo questo appunto o se, al solito, si pensa che l'immondizia che c'è in giro sia stata lasciata dai camperisti. Più volte in questa vacanza abbiamo avuto l'impressione che sui camper venissero riversate colpe di altri, come a voler fare gli struzzi nascondendo la testa sotto la sabbia. Meditate, amministratori sardi, meditate)! La strada è sterrata e parecchio disconnessa ma non lunghissima e, con calma, fattibile. Appena prima del parcheggio in cui si svolge il mercato si svolta a destra verso Marina dei Giardinetti, poco prima del termine della penisola si gira a destra fino ad un parcheggio sterrato. Serata in paese a La Maddalena tra negozi aperti, musica dal vivo, spettacolino in piazza e yacht da sogno.
Visto che nei prossimi giorni dovrebbe arrivare il maestrale prenotiamo per domani la mini-crociera nell'arcipelago. Le navi parcheggiate al porto che offrono il giro turistico e/o il noleggio gommoni sono numerose, ma i prezzi non sono esposti e la maggior parte espone semplicemente un numero di telefono a cui chiedere informazioni. Solo per un paio sono disponibili addetti sul posto. L'ElenaTour è tra queste e al prezzo di 30€ (partendo dalla Maddalena, 35€ per chi s'imbarca a Palau) propone una visita alle isole maggiori (con 4 soste), oltre che un piatto di pasta a pranzo (virtualmente pasta con i gamberi, concretamente pasta al pomodoro con 1 -uno- gambero)

03.09.09 Giovedì
Alle 10.15 siamo al porto. Il traghetto arriva verso le 10,45 già carico di passeggeri provenienti da Palau e, macchina fotografica alla mano, il nostro viaggio ha inizio. Anche questa volta ci portiamo l'ombrellone, ma non servirà a causa di soste piuttosto brevi e spazi limitati. Purtroppo come nel Golfo di Orosei un numero impressionante di barche scarica, quasi contemporaneamente, sulle stesse spiagge un numero impressionante di turisti. E' comprensibile che tante persone scelgano di trascorrere una giornata a zonzo tra le isole dell'arcipelago perché qui è possibile vedere un mare tra i più belli del

mondo e pensiamo che, nonostante la grande confusione, ne valga la pena. Speriamo solo che tanta bellezza si riesca a conservare. Sosta con bagno a **Cala Corsara** (isola di Spargi), **porto della Madonna** (isola di Budelli) e **cala S.Maria** (isola di S.Maria). Per la famosa spiaggia Rosa sono concesse solo foto da debita distanza poiché area protetta a tutela integrale. Un segnale del capitano della nostra barca richiama il custode di questo paradiso (Mauro di Modena) che da lontano ci saluta. L'ultima sosta, prevista a Caprera, viene sospesa poiché nel pomeriggio inizia ad alzarsi il maestrale e il capitano non riesce ad attraccare né a cala Napoletana né a Thaiti. Peccato. Restiamo talmente affascinati dai luoghi che ci riproponiamo di ripetere il tour affittando un gommone per conto nostro.

ELENA TOUR Navigazioni
Via Eleonora d'Arborea, 24
07024 La Maddalena OT
Tel.0789-738543 - Fax 0879-739307
Cell. (Alessio): 380-3032664 - 333-5254415 - 339-7294192

www.elenatour.it info@elenatour.it

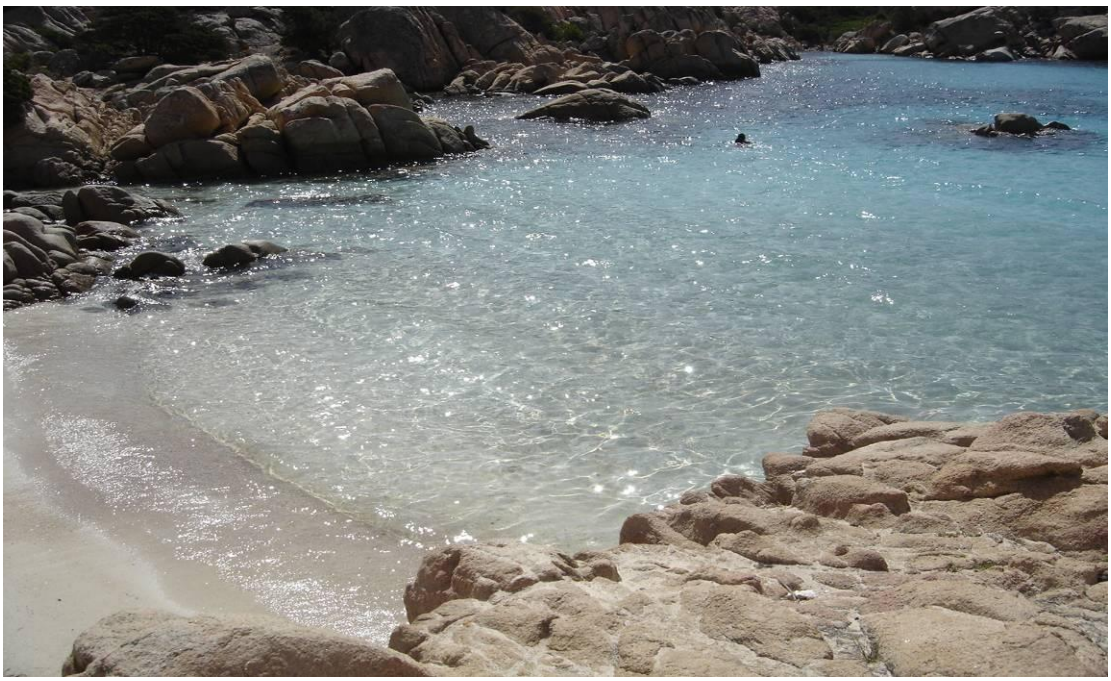
04.09.09 Venerdì
Il maestrale preannunciato si presenta puntuale: per fortuna abbiamo fatto il giro dell'arcipelago ieri. Oggi la scelta della spiaggia è ardua. Optiamo per i **Due Mar**i a Caprera, sperando che il vento non ostacoli troppo la nostra pedalata e la nostra giornata in spiaggia. Il percorso è un susseguirsi di saliscendi, non particolarmente faticoso, ma nemmeno facilissimo. Premessa: noi siamo ciclisti da pianura visto che nella nostra città, dove ci muoviamo regolarmente su due ruote, il dislivello massimo è di circa 2 metri e di questo è necessario tener conto per "soppesare" i nostri commenti sui percorsi in bici. La spiaggia dei Due Mari è comunque raggiungibile dalla Maddalena con l'autobus (fermata davanti all'area di sosta). La zona è caratterizzata da numerose spiagge e calette (Spiaggia del Relitto, Cala Portese o dei Due Mari) situate su entrambi i lati della "punta": nella parte in cui il mare è più calmo scopriamo tre spiaggette di sabbia bianca e acqua azzurrissima. Una meraviglia. Cerchiamo riparo dal vento nell'ultima cala raggiungibile superando alcuni scogli; sicuramente meno ventosa, anche se non completamente riparata. Dietro di noi il verde della vegetazione, sotto di noi sabbia

bianca, davanti a noi mare trasparente e yacht da sogno. Bella giornata nonostante qualche folata di vento di troppo.

Io credo che quelli che vanno in Sardegna ci vanno perché è divertente, perché il mare è meraviglioso, perché ci stanno bene, perché non gli dà fastidio il vento.

Beppe Severgnini

05.09.09 Sabato
Sull'isola si dice che il maestrale dura almeno tre giorni: confermiamo. La gita in gommone per ora è rimandata. Guardando la cartina cerchiamo un spiaggia riparata dal vento, che da stanotte ci tormenta con raffiche sopra i 50km/h. Partiamo comunque in bici, diretti a **cala Coticcio** (detta anche Thaiti…un motivo ci sarà), sulla costa est di Caprera (raggiunta l'isola, al bivio anziché tenere la sinistra verso il compendio garibaldino, tenere la destra, poi prendere la prima strada a sinistra in salita) Il percorso ci toglie il fiato…..e non solo per il panorama sull'arcipelago che si intravede tra gli arbusti. Dopo circa 5km di saliscendi (più sali che scendi…!) lasciamo le bici nel parcheggio sterrato a destra della strada; da qui parte il sentiero che, tra arbusti e rocce, in circa 45 minuti di cammino, conduce al mare (consiglio: tenere sempre la strada più battuta, le segnalazioni non sono sempre chiare). Arrivati alla prima cala, si possono oltrepassare gli scogli sulla sinistra, per scoprire una seconda spiaggia più piccola ma, per quanto possibile, ancora più bella della precedente. Il percorso è stato impegnativo, ma ammirando l'acqua (gelida!!!) di cala Coticcio, si rimane a bocca aperta per lo stupore e la meraviglia; un bagno ristoratore ci ripaga della fatica. Non ci sono dubbi: ne è valsa la pena. Peccato che nemmeno questa cala sia totalmente riparata dal vento: le raffiche improvvise aumentano e rendono il mare mosso. Alcuni yacht danno "spettacolo" tentando, senza successo, di attraccare. Oggi il panorama è tutto per noi.
Rientriamo in camper un po' prima del solito per "sistemarci": stasera cena di pesce al ristorante. Su consiglio della proprietaria dell'area prenotiamo da Liò, in centro a La Maddalena. E' una semplice trattoria gestita da personaggi originali dove abbiamo mangiato benissimo (4 antipasti, un mega primo - spaghetti con bottarga e vongole- , 2 secondi e vino della casa 110€).
Dopo cena, passeggiando in zona, ci imbattiamo in un altro locale che ci ispira e, siccome "si vive una volta e basta….le ferie sono ferie e ce le siamo meritate…..chissà quando torneremo…" prenotiamo per la sera successiva. Concludiamo la serata con un ottimo gelato in centro.



OSTERIA da LIO'
Via Vittorio Emanuele, 4
07024 La Maddalena OT
Tel.0789-737507

06.09.09 Domenica
Notte tranquilla, il vento sembra essersi calmato, ma quando ci alziamo comincia a piovere. Non era previsto e ci coglie impreparati. Mezz'ora a pensare il da farsi. Decidiamo di percorrere tutta la panoramica curiosando tra le varie spiagge. Bella **cala Monti D'Arena**, dove contiamo di tornare (ma non torneremo), e bella **Bassa Trinità**. In entrambe c'è spazio per parcheggiare il camper (non ci sono molti parcheggi e spesso, come allo Spalmatore, si sosta lungo la strada). Nel frattempo esce il sole. Decidiamo comunque di proseguire il giro. Meraviglioso il panorama sulle isole dell'arcipelago. A **cala Francese** ci fermiamo e si rivelerà un un'ottima scelta. Lasciamo il camper nello slargo sulla strada, ma è possibile percorrere lo sterrato di circa un chilometro (sperando di non incontrare mezzi in senso contrario) e parcheggiare vicino alle cale.
Cala Francese si trova in una zona singolare caratterizzata da una cava di granito. Colori predominanti sono il rosso delle rocce e il verde del mare. Bella e riparata dal vento.
Come previsto cena al ristorante Caprera, che delude un po' le aspettative, forse per qualche errore nostro nella scelta dei piatti (il pescato del giorno era meraviglioso, ma non l'abbiamo ordinato). Conto di 100€ per 3 antipasti, 2 primi, 1 secondo, 2 seadas acqua e Vermentino.
Conclusione di serata con passeggiata al porto a curiosare tra gli yacht.
Per il gommone rimane solo domani…incrociamo le dita…

Ristorante CAPRERA
Via Tommaso Zonza, 3
07024 La Maddalena OT
Tel.0789-737243

07.09.09 Lunedì
Vento forte! Addio gommone. Sarà per un'altra volta…peccato. Saldiamo il conto e come da ferreo regolamento usciamo dall'area prima della 10. Parcheggiamo a 100 metri di distanza, davanti alle scuole.
Cartina alla mano cerchiamo una cala riparata raggiungibile in bici e iniziamo a pedalare, faticosamente visto il vento e la salita, verso **cala Brigantina** a Caprera. Non essendoci indicazioni fatichiamo a trovare il sentiero per scendere alla spiaggia e dopo una serie di tentativi falliti imbocchiamo la stradina sterrata alla sinistra del fortino, ma quando arriviamo la delusione è notevole. Cala Brigantina è si in una posizione riparata dai venti, ma evidentemente non riparata dalle correnti. L'acqua è sporchissima: rifiuti che galleggiano, schiuma, chiazze di unto rendono impossibile l'ultimo bagno di questa lunga vacanza. E' possibile raggiungere una seconda caletta superando gli scogli sulla sinistra, ma incontriamo alcuni ragazzi che stanno rientrando e la sconsigliano perché invasa da meduse. Non è giornata... Delusi rientriamo in camper verso le 18 e dopo aver caricato le bici e fatto la doccia, andiamo in porto dove alle 19,30 ci imbarchiamo per Palau (simpatico comune che accoglie i camper con cartelli di divieto di campeggio e SOSTA su tutto il territorio. La scelta è "comprensibile": costruzioni ovunque. Auguriamo che questa scelta sia ripagata e che, anche nei momenti di tutto esaurito, il depuratore funzioni sempre!!!) .
Alle 21 siamo al porto di **Olbia** dove trascorreremo l'ultima rumorosissima notte in questa bella regione un po' fata e un po' strega…

Chi ama la Sardegna sa quanti posti ci sono più belli e divertenti della Costa Smeralda. E sono più belle le campidanesi di tutte le veline del Billionaire

Stefano Benni

08.09.09 Martedì
La sensazione è stata di dormire in mezzo a una rotonda! Ci alziamo presto e ci incolonniamo verso l'imbarco. Al primo controllo ci viene detto che è necessario far stampare il biglietto alla stazione marittima. A Livorno l'avevano fatto direttamente gli addetti Moby sul piazzale dell'imbarco con le macchinette di cui sono forniti. Quindi coda allo sportello della Moby che aprirà solo tre quarti d'ora dopo e non un minuto prima dell'orario stabilito con impiegate già predisposte con luna di traverso di prima mattina….che meraviglia…Facciamocene una ragione: le ferie sono proprio finite e questi sono "aiutini" per farci tornare alla realtà quotidiana.
Rientro cullato dal mare mosso e dalle immagini delle ultime settimane che ripassano davanti ai nostri occhi. Sbarchiamo a Livorno in perfetto orario e ci assale già la nostalgia…

ICHNUSA SARDEGNA, a presto.
Alessandro, Patrizia, Maria e Andrea

La Sardegna'è così bella che, quando un sardo muore e va in Paradiso, comincia subito a criticare. Era abituato troppo bene…

Lucio Salis

Bibliografia e cartografia

SARDEGNA Lonely Planet ed.Edt
Atlante Turistico SARDEGNA Viaggia L'Italia 1:180.000 Istituto Geografico DeAgostini

M.Murgia - VIAGGIO IN SARDEGNA, undici percorsi nell'isola che non si vede - ed.Einaudi
M.Fois - IN SARDEGNA NON C'E' IL MARE - ed.Contromano
G.Lisai - 101 COSE DA FARE IN SARDEGNA ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA - ed.Newton Compton editori